

La Settim@na

Montecavolo: upmontecavoloesalvarano@gmail.com Orari: Venerdì dalle 9.00 alle 12.00
 Quattro Castella: parrocchiaqr@gmail.com Orari: Mercoledì dalle 15,00 alle 18,00 ;
 Venerdì dalle 9,00 alle 12,00

N° 2 /24 - Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

13 OTTOBRE	XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ◆
IV sett. del Salterio Ore 8.00 Ore 8.30 Ore 10.00 Ore 10.00 Ore 11.15 Ore 11.15	Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 S. Messa – Montecavolo S. Messa – Quattro Castella †Def Corrado Bezzi e fam. Bezzi/Malavolti †Def Don Angelo Canovesi e genitori S. Messa – Roncolo †Def Marcello Della Valle e fam.ri Nasi S. Messa – Salvarano †Def. Romana S. Messa – Montecavolo S. Messa – Quattro Castella
14 OTTOBRE	LUNEDI <i>S. Callisto I (mf)</i> ◆
Ore 7.00 Ore 18.30	Gal 4,22-24.26-27.31_ 5,1; Sal 112; Lc 11,29-32 Recita delle Lodi Montecavolo S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
15 OTTOBRE	MARTEDI <i>S. Teresa d'Avila (di Gesù)</i> ◆
Ore 7.00 Ore 19.00	Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41 Recita delle Lodi Montecavolo S. Messa – Quattro Castella
16 OTTOBRE	MERCOLEDI <i>S. Edvige</i> ◆
P Ore 7.00 Ore 18.30	Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 Recita delle Lodi Montecavolo S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
17 OTTOBRE	GIOVEDI <i>S. Ignazio di Antiochia</i> ◆
Ore 18.00	Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54 Adorazione e recita dei Vespri, a seguire S. Messa – Montecavolo
18 OTTOBRE	VENERDI <i>S. Luca, evangelista</i> ◆
P Ore 19.00	2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9 S. Messa – Quattro Castella
19 OTTOBRE	SABATO <i>Ss. Giovanni de B. e Isacco J. e c.</i> ◆
Ore 18.30 Ore 19.00	Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12 Recita dei vespri, Montecavolo S. Messa Prefestiva Montecavolo
20 OTTOBRE	XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ◆
I sett. del salterio Ore 8.00 Ore 8.30 Ore 10.00 Ore 10.00 Ore 11.15 Ore 11.15	Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 S. Messa – Montecavolo †Def Fausto, Lella, Virginio e Anita Tosi. S. Messa – Quattro Castella S. Messa – Roncolo S. Messa – Salvarano S. Messa – Montecavolo S. Messa – Quattro Castella

LETTURE DELLA DOMENICA

Prima lettura Sap 7,7-11

Al confronto della sapienza stimai un nulla la ricchezza.

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza,
implorai e venne in me lo spirito di sapienza.
La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto,
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di
sabbia
e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.
L'ho amata più della salute e della bellezza,
ho preferito avere lei piuttosto che la luce,
perché lo splendore che viene da lei non tramonta.
Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni;
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Salmo responsoriale Sal 89

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

R

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male.

R

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

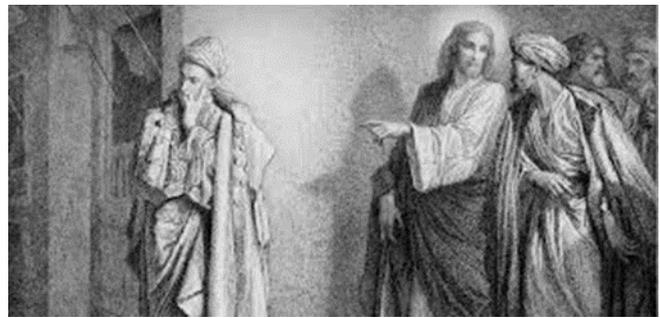
R

Seconda lettura Eb 4,12-13

La parola di Dio discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.
Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.



✠ **Vangelo** Mc 10,17-30

Vendi quello che hai e seguimi.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre»».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

SARAI FELICE SE RENDERAI FELICE QUALCUNO

Gesù è sulla strada, il luogo che più amava: la strada, che è di tutti, collega i lontani, è libera e aperta, una breccia nelle mura, ama gli orizzonti. Ed ecco un tale, uno senza nome ma ricco (la sua identità rubata dal denaro) gli corre incontro. Corre, come uno che ha fretta, fretta di vivere, di vivere davvero. L'uomo senza nome sta per affrontare un grande rischio: interroga Gesù per sapere la verità su se stesso. «Maestro buono, è vita o no la mia? Cosa devo fare per essere vivo davvero?». Domanda eterna. Universale.

Gesù risponde elencando cinque comandamenti e un precetto. «Maestro, tutto questo io l'ho già fatto, da sempre. Eppure... Gesù fissò lo sguardo su di lui e lo amò. Lo amò per quel "eppure", che racconta fame e sete d'altro: osservare la legge non ha riempito la vita.

Gesù lo fissa. Quell'uomo fa una esperienza da brividi, sente su di sé lo sguardo di Gesù, incrocia i suoi occhi amanti, può naufragarvi dentro. E se io dovessi continuare il racconto direi: adesso gli va dietro, adesso è preso dall'incantamento, dal fascino del Signore, non resiste...

Invece la conclusione cammina nella direzione che non ti aspetti: «Una cosa ti manca, va', vendi, dona ai poveri...». Dona. Sarai felice se farai felice qualcuno. Tu non sei ciò che hai, ma ciò che dai.

Dare: verbo pauroso. Noi vogliamo prendere, trattenere, accumulare. Dare ai poveri... Nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con il verbo dare. Ma l'uomo ricco se ne va triste. Noi tutti abbiamo due vite in guerra tra loro: una è fatta di cose e di quotidiano e la seconda si nutre di richiami e appelli, di vocazione e sogno.

L'uomo ricco cammina triste: hanno vinto le cose e il denaro; non seguirà più la vita come appello, ma solo la vita come esistenza ordinaria, ostaggio delle cose.

Per tre volte oggi si dice che Gesù "guardò": con amore, con preoccupazione, con incoraggiamento. La fede altro non è che la mia risposta al corteggiamento di Dio, un'avventura che nasce da un incontro, quando Dio entra in te e io gli do tempo e cuore.

Ecco allora una delle parole più belle di Gesù: tutto è possibile presso Dio. Egli è capace di far passare un cammello per la cruna di un ago. Dio ha la passione dell'impossibile. Dieci cammelli passeranno.

Don Milani sul letto di morte lo ha capito: adesso finalmente vedo il cammello passare per la cruna dell'ago. Era lui, il cammello, lui di famiglia ricca e potente, che passava per la cruna della piccolezza.

Signore, ecco noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, cosa avremo in cambio? Avrai in cambio cento fratelli e un cuore moltiplicato.

«Con gli occhi nel sole
a ogni alba io so
che rinunciare per te
è uguale a fiorire» (M. Marcolini).

LASCIARE

Cosa vuoi che lasci, per te, Signore?

Vuoi che lasci una casa che ormai
ha troppe stanze e comfort,
tanto da invitarmi a non uscire più
per incontrare la gente, di sera.

Vuoi che lasci i fratelli che hanno scelto il lavoro
per accumulare più beni da consumare
per un'occasione rapida,
fugace e spersonalizzata.

Vuoi che lasci le sorelle
che hanno scelto la moda,
nella gara ad apparire perfette,
mentre dentro restano piccole e fragili.

Vuoi che lasci la madre che è ansiosa
per i piccoli particolari,
mentre io devo crescere
nella ricerca dell'essenziale.

Vuoi che lasci il padre
che vuol dettarmi la strada
dall'alto delle sue esperienze,
mentre le mie aspirazioni e le mie doti
potrebbero essere diverse,
addirittura più alte delle sue.

Vuoi che lasci i miei figli,
per liberare il loro viaggio,
per sentirli alla pari e imparare anche da loro.

Vuoi che lasci i miei campi,
dove ho messo impegno e sudore,
perché è il tempo di cambiare raccolto,
di far riposare il terreno.

Quando ci sarò riuscito avrò trovato
cento case, fratelli, sorelle,
madri, padri, figli e campi,
non temerò più le persecuzioni
e sarò incamminato verso la Vita eterna.

È la tua promessa, Signore.
È la storia di tanti santi amici tuoi.

SORSI DI CATECHESI

**UNITA' PASTORALE QUATTRO CASTELLA,
MONTECAVOLO, RONCOLO, SALVARANO**

A un passo dal Cielo

Qual è la strada per giungere alla vita eterna? Il "tale" di cui ci parla il Vangelo di oggi sente questa domanda impellente, tanto da gettarsi in ginocchio davanti a Gesù per implorare il suo autorevole parere. Possiamo immaginare in lui il sogno di ogni persona di non essere a termine, ma anche la paura di poter perdere ciò che si ha conquistato nella vita, spegnendosi nella polvere del nulla.



La risposta di Gesù pare scontata, per un buon ebreo: è l'elenco dei comandamenti. Non deve sfuggirci che Gesù cita soltanto quelli che sono obblighi nei confronti degli uomini e omette quelli che riguardano Dio. In fondo, lui premia l'amore e non è geloso se qualcuno l'ha confuso con altri dei.

Piuttosto, davanti a quell'uomo che confessa di aver seguito queste regole fin dalla giovinezza, Gesù non può fare a meno di fissarlo con amore. Ha trovato un grande uomo, sensibile e corretto, sa che il Padre è felice di lui, perché sta già costruendo il Regno di Dio. È fedele, rispettoso, onesto, sincero, giusto e non violento. Però... Gesù intravede un pericolo: il suo cuore è legato alle cose materiali, sarà pronto a lasciarle per entrare nell'eternità? Quell'uomo sarebbe un grande discepolo, ma ha il coraggio di rischiare, aprendosi all'ignoto della sequela del Cristo?

Sappiamo che in quel momento non era pronto e se ne andò rattristato. Forse ha perso l'occasione della sua vita.

Pellegrinaggio a Roma Dal 4 al 6 maggio 2025

Il Giubileo o Anno Santo è per la Chiesa occasione di riconciliazione, di conversione e di penitenza. In questo cammino religioso e insieme turistico saremo accompagnati dal nostro Parroco don Sergio. Potremo anche beneficiare della collaborazione dell'amico e compaesano mons. Tiziano Ghirelli, canonico della Basilica di San Pietro in Roma.

Domenica 4 Maggio 2025 Partenza/ROMA

Lunedì 5 MAGGIO 2025 ROMA

Martedì 6 MAGGIO 2025 ROMA/Rientro

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: Euro 480

* Visita guidata e ingresso alle Catacombe di Domitilla e guida per l'intera giornata del 05/05, con ingresso al Pantheon incluso;

* Noleggio auricolari per l'intera durata del viaggio;

* Assicurazione medico-bagaglio-annullamento prenotazione; Note:

* Per la prenotazione serve un acconto di Euro 100,00 * Saldo da versare entro il 6/04/2025 * Termine ultimo per la prenotazione: ad esaurimento posti * Sistemazione in camera singola: Euro 60,00 Info e prenotazioni:

- Tito Ferri 380 5402777

- Nello Freschi 335 6371757

- Pier Bertolini 342 9659714

- Segreteria Unità Pastorale 0522 887115

OTTOBRE MESE DEL ROSARIO

**Dal 1 Ottobre, tutti i giorni,
dal Lunedì al Sabato**

**Preghiera del Rosario
per la Pace nella Chiesa
Parrocchiale di Montecavolo
alle ore 18:30**

**e Chiesa di Roncolo dal Lunedì al
Venerdì alle ore 17:30**

CARITAS

INTERPARROCCHIALE

Al servizio della distribuzione alimentare c'è carenza di:

- Legumi, - Zucchero, - Riso, - Farina

- Olio di semi e di oliva

Chi desidera contribuire può consegnare durante tutte le Messe dell'Unità Pastorale oppure in canonica negli orari di apertura della segreteria il mercoledì pomeriggio e il venerdì mattina a Quattro Castella

CORSO FIDANZATI

Inizia martedì 28 gennaio 2025 ore 20,45 presso il salone sottostante la chiesa di Montecavolo
Per le iscrizioni contattare:

segreteria -0522887115

e mail parrocchiaqr@gmail.com

Upmontecavoloesalvarano@gmail.com

DOMENICA 20 OTTOBRE

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2024

**Tutte le offerte raccolte durante le
Sante Messe, saranno devolute al
centro Missionario di Roma**